

Autotrasporto, dall'incontro con Bellanova "ancora nessun risultato tangibile"
23 Feb, 2022

ROMA - Un niente di fatto, l'atteso incontro delle associazioni dell'Autotrasporto con la **viceministro al MIMS, Teresa Bellanova**, si è concluso senza ancora avere ricevuto le risposte attese, tuttavia rimane aperto il confronto.

Unatras

Secondo **UNATRAS dall'incontro "non sono stati ancora prodotti risultati tangibili** che la nostra associazione e gli autotrasportatori che autonomamente hanno deciso di attuare azioni di protesta, si attendevano" - L'associazione **Unatras** tuttavia sottolinea di riconfermare "la propria **disponibilità a proseguire il confronto con le istituzioni, tenendo aperto il dialogo** con le **imprese** per individuare le iniziative più efficaci e opportune per raggiungere le soluzioni auspiccate dalla categoria. L'associazione, che non si riconosce minimamente nelle azioni di violenza che hanno avuto luogo in questi giorni, **non esclude comunque il ricorso al fermo nazionale** dei servizi, ma sempre nel rispetto delle regole e dei codici di autoregolamentazione".

Trasportounito

Dalle fila di **Trasportounito**, il **segretario nazionale Maurizio Longo** sottolinea che a sedersi al tavolo con il Governo siano state "**solo quelle associazioni contro le quali sta proprio montando la protesta degli autotrasportatori**, che non si sentono né rappresentati né difesi". "Se la strategia è quella di vincere facile e trovare accordi che equivalgono a carta straccia, il Governo sappia che si assume una responsabilità enorme, destinata a scaricarsi sulla rabbia sociale",

Ha continuato **Longo**: "Un segnale pessimo miope e pericoloso, perché le associazioni di rappresentanza che si sono sedute oggi al tavolo sono le stesse contestate dalle imprese che stanno fermando i loro veicoli per un fermo di fatto e che nella decisione del Governo troveranno ulteriori motivazioni per proseguire autonomamente sulla strada della protesta, facendosi interpreti di quella disperazione e di quel disagio sociale che rappresenta un rischio cogente per il Paese".

FAI Sicilia

In Sicilia, il segretario di **FAI Sicilia**, Salvatore Bella, ha dichiarato: “la situazione è ormai incontrollabile, la rabbia degli autotrasportatori per il caro carburante ha portato all'esasperazione. Presidi di gruppi autonomi bloccano le strade mettendo di traverso trattori e camion e impedendo a chi vuole transitare di proseguire. Si rammenta che avendo la categoria subito aumenti pari al 30% sia sul carburante sia sul costo del traghetto, non è possibile scaricare sui committenti questi rincari, soprattutto riguardo alla filiera ortofrutticola. Per queste motivazioni si chiede uno sforzo al Governo nazionale per evitare ulteriori peggiori conseguenze”.